

Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi
(art. 243-quater c.6 D.lgs. 267/2000)

L'organo di revisione

DOTT.SSA ELENA GORI

DOTT. MARCO NELLI

DOTT. ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE

I sottoscritti Dott.ssa Elena Gori, Dott. Marco Nelli, Dott. Alessio Caltagirone Amante, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 87 del 29.11.2011, riportano di seguito le risultanze della verifica sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul conseguimento degli obiettivi intermedi ai sensi dell'art. 243 quater, c.6 del D.lgs 267/2000.

Premesso che:

Il Comune di Pescia ha approvato con delibera C.C. n.31 del 3/6/2013 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che è stato giudicato attendibile dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti con delibera n.3/2014/EL. Così come indicato anche nella citata delibera della Corte dei Conti, il Comune di Pescia si è concretamente attivato per il miglioramento del recupero dell'evasione tributaria, ha provveduto alla corretta quantificazione del Fondo svalutazione crediti, al riconoscimento dei debiti fuori bilancio individuati in sede di istruttoria e ad una riduzione della spesa corrente a valere sul bilancio 2013 conseguendo, a consuntivo un avanzo di gestione corrente che ha generato un effettivo miglioramento sul saldi finanziari negativi provenienti dagli esercizi precedenti.

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

Pronunce e segnalazioni della Corte dei Conti.

Come evidenziato in analogo paragrafo del Piano, La Corte dei Conti ha più volte segnalato la presenza di criticità finanziaria attraverso le seguenti pronunce specifiche:

- deliberazione n. 392/2011 del 15.11.2011 Questionario Revisori sul Bilancio di Previsione 2011;
- deliberazione n. 516/2011 del 13.12.2011 Questionario Revisori sul Bilancio di Previsione 2011;
- deliberazione n. 69/2012 del 03.05.2012 Questionario Revisori sul Conto consuntivo 2010;
- deliberazione n. 390/2012 del 27.11.2012 Questionario Revisori sul Bilancio di Previsione 2012;
- deliberazione n. 121/2013 del 30.04.2013 Questionario Revisori sul Conto consuntivo 2011;
- deliberazione n. 148/2014 del 4.08.2014 Questionario Revisori sul Conto consuntivo 2012.

Tali deliberazioni segnalano le seguenti criticità:

- presenza di un disavanzo di amministrazione;
- ricorso strutturale all'anticipazione di cassa;
- presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti o non finanziati;
- presenza di residui attivi vetusti;
- irregolarità nelle procedure di gestione delle entrate e delle spese;
- irregolarità nella contabilizzazione di alcune poste in c/terzi;
- irregolarità nella quantificazione del fondo svalutazione crediti

In proposito, il Collegio ricorda che l'Amministrazione ha intrapreso, fin da subito, un cammino volto a rimuovere le criticità più volte segnalate dalla Corte dei Conti. Pertanto, alcuni degli aspetti evidenziati dalla Corte dei Conti sono stati posti sotto controllo, anche mediante una riorganizzazione delle procedure di gestione delle entrate e delle spese e un monitoraggio sulle somme a destinazione vincolata relativamente agli anni più recenti. Inoltre, con riferimento alla presenza di residui attivi vetusti, questo Collegio segnala che l'ente ha effettuato, fin dal consuntivo 2011, un'attività di revisione straordinaria che ha portato alla costituzione, nel bilancio

di previsione 2012 e negli esercizi successivi, di un fondo svalutazione crediti correttamente appostato in bilancio così come rilevato dalla delibera Corte dei Conti a Sezioni riunite n. 3/2014.

Il Collegio ricorda inoltre che le principali difficoltà che hanno portato alla richiesta di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono legate a procedure non corrette che, negli anni, sono andate stratificandosi e insieme con il perdurare di difficoltà derivanti dalla gestione dei residui e hanno condotto l'ente ad un significativo disequilibrio finanziario e monetario. Tali criticità, essendo di natura strutturale, hanno richiesto un arco temporale medio/lungo per la loro rimozione che, tuttavia, ad oggi non può considerarsi completamente conclusa. E' infatti opportuno ricordare che il Comune di Pescia si trova in anticipazione di cassa fin dall'anno 2009, in seguito alla formazione, quasi fisiologica, di residui attivi i quali, realizzandosi ad una velocità più bassa rispetto a quella dei residui passivi ha determinato un differenziale negativo che ha portato l'ente in disequilibrio monetario, disequilibrio che, pur registrando miglioramenti temporanei e fluttuanti, non si è ancora risolto.

Patto di stabilità

Così come evidenziato dalle attestazioni di questo Collegio, l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno che, pertanto, non costituisce una criticità finanziaria.

Andamenti di cassa

Con riferimento agli andamenti di cassa, si rileva che il Comune di Pescia si trova in anticipazione strutturale di cassa fin dall'anno 2009. La Tavola seguente, mostra l'andamento dell'anticipazione di cassa negli ultimi tre esercizi.

	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Esercizio 2014
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. V)	2.873.822,41	1.718.601,09	1.919.522,21	
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno al Tit.III)	2.873.822,41	1.718.601,09	1.919.522,21	
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	2.873.822,41	1.718.601,09	1.919.522,21	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	4.249.735,89	4.791.261,05	7.563.531,00	7.597.134,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	43.716,65	32.910,86	17.541,80	8.445,61*
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	730.782,27	522.007,17	1.527.080,95	1.508.227,69
Esposizione massima di tesoreria	3.437.116,67	3.763.421,50	3.937.593,70	
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	365	365	365	

* al 30.06.2014

Al 11.09.2014 l'anticipazione di cassa utilizzata è pari ad € 2.420.699,27.

L'utilizzo dell'anticipazione ha toccato, nel corso degli anni, livelli ancora più elevati degli attuali. In proposito, questo Collegio con riferimento alle difficoltà incontrate nella verifica del rispetto dei

limiti dell'anticipazione, segnala che il Comune, in collaborazione con il Tesoriere, si è attivato per un costante monitoraggio dei vincoli (dal 2013 l'utilizzo di un conto specifico da parte del Tesoriere e registrazioni corrispondenti nella contabilità dell'ente) che ha consentito un più tempestivo controllo sui limiti di utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Il limite massimo dell'anticipazione di cassa è pari ad euro 7.613.134,76 in quanto l'ente si è avvalso di quanto stabilito dal D.L. 4/2014. Il Collegio ricorda che l'ampliamento del limite massimo di tesoreria è valido fino al 31.12.2014 e rileva che tale ampliamento non è stato ad oggi mai utilizzato. Nonostante la situazione relativa alla liquidità dell'ente risenta anche dello slittamento degli incassi delle principali entrate tributarie per effetto dell'incertezza normativa, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a porre in essere tutte le azioni necessarie per il completo recupero dell'anticipazione così come previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale continuando il percorso di risanamento già intrapreso

Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

Di seguito si riportano gli andamenti relativi agli equilibri di parte corrente e di parte capitale dell'Ente. In proposito, il Collegio, come già evidenziato nella relazione al bilancio consuntivo 2013, sottolinea che la gestione di competenza, negli ultimi due esercizi, è in pareggio così come evidenziato nelle tavole che seguono relativamente all'equilibrio di parte corrente e in conto capitale.

Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Entrate titolo I	12.175.595,91	13.623.709,51	13.535.788,78
Entrate titolo II	994.878,30	1.002.733,74	2.227.110,07
Entrate titolo III	4.983.653,47	3.645.080,19	3.448.761,54
Totale titoli I,II,III (A)	18.154.127,68	18.271.523,44	19.211.660,39
Spese titolo I (B)	17.516.998,58	16.190.413,28	17.311.236,51
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	1.089.439,45	1.368.129,45	1.269.168,85
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-452.310,35	712.980,71	631.255,03
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)**			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	593.255,84	110.117,53	
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>	<i>593.255,84</i>	<i>110.117,53</i>	
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>			
<i>Altre entrate (specificare)</i>			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>			
<i>Altre entrate (specificare)</i>			

Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	140.945,49	823.098,24	631.255,03

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**In caso di applicazione di avanzo di amministrazione (e maggiore di 0), acquisire dall'Ente la dimostrazione dell'utilizzo.

Equilibrio di parte capitale

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Entrate titolo IV	2.633.498,39	1.348.485,58	1.318.095,59
Entrate titolo V *	800.000,00	201.174,68	0
Totale titoli IV,V (M)	3.433.498,39	1.549.660,26	1.318.095,59
Spese titolo II (N)	2.549.823,94	1.331.632,73	1.318.095,59
Differenza di parte capitale (P=M-N)	883.674,45	218.027,53	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	290.418,61	107.910,00	0

*categorie 2,3 e 4.

Ad integrazione di quanto riportato nella tabella è necessario specificare che:

Dal rendiconto 2013 è emerso un disavanzo di amministrazione di euro 2.349.668,20 al quale deve essere aggiunta la somma relativa alla ricostituzione dei fondi vincolati (per fondo svalutazione crediti e fondo swap) di euro 266.714,10 e per i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale di euro 364.976,20. Inoltre, su indicazione della Corte dei Conti, devono essere ricostituiti anche i vincoli relativi ad anni precedenti che ammontano ad euro 268.786,74. Pertanto, il disavanzo complessivo da recuperare, a partire dall'esercizio 2014, ammonta ad euro 3.250.145,24. Considerando che dal Piano finanziario di riequilibrio pluriennale emerge un deficit da ripianare per euro 3.440.123,88, a fini prudenziali la quota di disavanzo da recuperare è stata calcolata sull'intero ammontare. Pertanto, per l'anno 2014 la quota di disavanzo strutturale da recuperare è pari ad euro 412.814,86 ed è stata finanziata con il saldo netto di parte corrente.

risultato di amministrazione

	Rendiconto 2010			Rendiconto 2011			Rendiconto 2012			Rendiconto 2013		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio												
Riscossioni	4.458.093,06	20.971.512,84	25.429.605,90	4.729.180,31	19.413.772,46	24.142.952,77	4.650.625,95	16.984.012,60	21.634.638,55	5.884.548,64	21.459.820,74	27.344.369,38
Pagamenti	9.354.911,28	16.074.695,05	25.429.606,33	9.764.402,18	14.378.550,59	24.142.952,77	9.796.073,63	11.838.564,92	21.634.638,55	12.950.173,35	14.394.196,03	27.344.369,38
Fondo cassa al 31 dicembre (A)												
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)												
<i>Differenza(C=A-B)</i>												
Residui attivi (D)	8.052.509,90	7.713.408,69	15.765.918,59	10.543.003,74	6.685.116,17	17.228.119,91	9.160.199,74	5.939.857,63	15.100.057,37	8.961.292,63	7.034.283,32	15.995.575,95
Residui passivi (E)	4.531.330,46	12.893.883,31	17.425.213,77	7.507.188,53	11.288.973,94	18.796.162,47	8.385.884,18	10.154.297,07	18.540.181,25	4.876.591,15	13.468.653,00	18.345.244,15
Differenza			-1.659.295,18			-1.568.042,56			-3.440.123,88			-2.349.668,20
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			-1.659.295,18			-1.568.042,56			-3.440.123,88			-2.349.668,20

	Rendicont o esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Risultato di amministrazione (+/-)	- 1.659.295,18	- 1.568.042,56	- 3.440.123,88	-2.349.668,20
<i>di cui:</i>				
a) Vincolato				266.714,10
b) Per spese in conto capitale				364.976,20
c) Per fondo ammortamento				
d) Per Fondo svalutazione Crediti				
e) Non vincolato (+/-) *	- 1.659.295,18	- 1.568.042,56	- 3.440.123,88	2.981.358,50

Come si evince dalle Tavole riportate, i disavanzi di amministrazione del Comune di Pescia sono da collegarsi principalmente alla cancellazione negli anni 2010, 2011 e 2012 di residui attivi (soprattutto per ciò che concerne il 2012), derivanti dalla revisione straordinaria degli stessi, per complessivi € 6.363.275,21 di cui € 2.196.452,52 nel 2010, € 602.582,21 nel 2011 e € 3.564.240,48 nel 2012.

Nel dettaglio, il conto consuntivo 2010 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari ad € 1.659.295,18 derivante da:

- gestione di competenza per € 173.680,87;
- gestione dei residui per € 1.485.614,31.

Il rendiconto 2013 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di euro 2.349.668,20 a cui deve essere aggiunta la somma relativa alla ricostituzione dei fondi vincolati (per fondo svalutazione crediti e fondo swap) di euro 266.714,10 e per i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale di euro 364.976,20, e per vincoli relativi ad anni precedenti che ammontano ad euro 268.786,74. Pertanto, il disavanzo complessivo da recuperare, a seguito del rendiconto 2013, ammontava ad euro 3.250.145,24.

Il risultato positivo dell'esercizio 2013 di euro 1.090.455,68 ha permesso di recuperare completamente la quota di disavanzo 2012 imputata all'esercizio 2013 così come da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale per euro 344.012,28.

Dal bilancio di previsione 2014 la quota di disavanzo strutturale da recuperare è pari ad euro 412.814,86 ed è finanziata con il saldo netto di parte corrente.

Con riferimento al bilancio pluriennale, le differenze positive previste negli esercizi 2015 e 2016 rispettivamente pari ad € 516.018,57 e € 447.216,09 sono state destinate al finanziamento delle quote di disavanzo di amministrazione 2013 previste nel piano di riequilibrio pluriennale.

Risultato di gestione

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Accertamenti	(+)	28.684.921,53	26.098.888,63	22.923.870,23	28.494.104,06
Impegni	(-)	28.968.578,36	25.667.524,53	21.992.861,99	27.862.849,03
Risultato gestione di competenza		-283.656,83	431.364,10	931.008,24	631.255,03
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato					
utilizzo dell'avanzo:					
Titolo I –spese correnti					
Titolo II – spese in conto capitale					
Titolo III – rimborso di prestiti (quota capitale)					
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo					

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)	20.971.512,84	19.413.772,46	16.984.012,60	21.459.820,74
Pagamenti in conto competenza	(-)	16.074.695,05	14.378.550,59	11.838.564,92	14.394.196,03
<i>Differenza</i>		4.896.817,79	5.035.221,87	5.145.447,68	7.065.624,71
residui attivi di competenza	(+)	7.713.408,69	6.658.116,17	5.939.857,63	7.034.283,32
residui passivi di competenza	(-)	12.893.883,31	11.288.973,94	10.154.297,07	13.468.653,00
<i>Differenza</i>	(B)	-5.180.474,62	-4.603.857,77	-4.214.439,44	-6.434.369,68
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		-283.656,83	431.364,10	931.008,24	631.255,03

Come evidenziato dalla Tavola precedente, si sottolinea miglioramento del risultato della gestione di competenza. L'ultimo quinquennio evidenzia, infatti, i seguenti risultati della gestione di competenza:

- esercizio 2008: euro (+) 495.100,85; senza avanzo applicato: euro (+) 4.241,89;
- esercizio 2009: euro (+) 85.268,37; senza avanzo applicato: euro (-) 203.314,91;

- esercizio 2010: euro (-) 173.680,87; senza avanzo applicato: euro (-) 283.656,83;
- esercizio 2011: euro (+) 431.364,10; con il disavanzo applicato euro (+) 147.874,10;
- esercizio 2012: euro (+) 931.008,24; con il disavanzo applicato euro (+) 362.965,68.
- esercizio 2013: euro (+) 631.255,03; con il disavanzo applicato euro (+) 344.012,28

Analisi della capacità di riscossione nel triennio

	Rendiconto 2010			Rendiconto 2011			Rendiconto 2012			Rendiconto 2013		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione e % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	8.051.185,63	5.935.552,32	73,72%	12.175.595,91	9.525.716,93	78,24%	13.623.709,51	10.004.189,36	73,43%	13.535.788,78	8.643.721,42	63,86%
Titolo II - Trasferimenti correnti	4.803.284,15	4.509.159,95	93,88%	994.878,30	833.904,32	83,82%	1.002.733,74	745.939,32	74,39%	2.227.110,07	1.922.255,83	86,31%
Titolo III - Entrate extratributarie	6.310.574,44	4.333.754,92	68,67%	4.983.653,47	3.330.720,18	66,85%	3.645.080,19	2.307.045,26	63,29%	3.448.761,54	2.278.033,16	66,05%
Totale Entrate Correnti	19.165.044,22	14.778.467,19	77,11%	18.154.127,68	13.690.341,43	75,41%	18.271.523,44	13.057.173,94	71,46%	19.211.660,39	12.844.010,41	66,86 %

Si rileva il perdurare di difficoltà nella realizzazione dell'attività di recupero evasione tributaria mentre la capacità di riscossione dei trasferimenti correnti e delle entrate extratributarie è andata migliorando.

	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Previsione	497.772,90	581.589,00	1.006.766,81	1.175.350,82
Accertamento (A)	316.564,10	687.383,91	1.046.864,00	1.525.045,10
Riscossione c/competenza (B)	72.336,91	138.117,71	164.418,59	147.251,62
Riscossione c/residui	87.186,33	89.539,86	100.058,55	356.371,86
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	22,85%	20,09%	15,71%	9,66%

Da segnalare comunque il miglioramento della capacità di riscossione in conto residui.

Analisi dei residui

Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto 2010			Rendiconto 2011			Rendiconto 2012			Rendiconto 2013		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	5.669.406,79	1.595.147,23	28,14%	6.439.541,95	1.819.545,57	28,26%	5.276.191,18	1.443.611,93	27,36%	6.274.551,44	2.554.724,15	40,72%
Titolo II - Trasferimenti correnti*	511.228,84	383.896,76	75,09%	272.240,11	146.973,93	53,99%				271.294,42	229.529,50	84,61%
Titolo III - Entrate extratributarie	4.370.154,16	1.153.827,22	26,40%	4.924.643,72	1.279.657,22	25,99%	4.582.432,44	1.212.192,49	26,45%	4.005.836,28	1.311.848,36	32,75%
Totale entrate correnti	10.550.789,79	3.132.871,21	29,69%	11.636.425,78	3.246.176,72	27,90%	10.282.579,90	2.952.801,11	28,72%	10.551.682,14	4.096.102,01	38,82%
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	10.039.560,95	2.748.974,45	27,38%	11.364.185,67	3.099.202,79	27,27%	9.858.623,62	2.655.804,42	26,94%	10.280.387,72	3.866.572,51	37,61%
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	2.951.687,47	905.452,29	30,67%	2.893.944,75	571.833,74	19,76%	3.664.832,57	1.660.100,95	45,30%	2.643.155,23	491.562,50	18,60%
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	1.127.267,48	366.992,52	32,58%	2.384.156,99	647.107,00	27,14%	1.695.946,83	110.962,73	6,54%	1.798.089,99	1.206.296,28	67,09%
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	72.306,12	52.777,04	72,99%	313.592,39	185.508,49	59,15%	122.559,29	5.315,52	4,34%	107.130,01	90.587,85	84,56%
Totale entrate	14.702.050,86	4.458.093,06	30,32%	17.228.119,91	4.650.625,95	27%	15.765.918,59	4.729.180,31	30%	15.100.057,37	5.884.548,64	38,97%
Titolo I - Spese correnti	5.569.300,46	4.712.001,77	84,61%	8.081.372,66	5.502.603,77	68,09%	7.127.460,32	4.954.102,38	69,51%	9.453.337,30	8.075.815,57	85,43%
Titolo II - Spese in conto capitale	6.286.863,01	2.413.526,03	38,39%	7.489.038,60	1.407.787,03	18,80%	7.884.172,77	2.718.156,57	34,48%	7.017.075,52	3.138.392,74	44,73%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	2.218.840,23	2.218.840,23	100%	2.874.594,82	2.874.594,82	100%	2.084.638,34	2.084.638,34	100%	1.718.601,09	1.718.601,09	100%
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	75.235,00	10.543,25	14,01%	351.156,39	11.088,01	3,16%	328.942,34	7.504,89	2,28%	351.167,34	17.363,95	4,94%
Totale Spese	14.150.238,70	9.354.911,28	66,11%	18.796.162,47	9.796.073,63	52,12%	17.425.213,77	9.764.402,18	56,03%	18.540.181,25	12.950.173,35	69,85%

Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti						
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	Totale entrate
esercizio 2008 e precedenti	401.351,73		271.945,92	673.297,65	685.961,01	233.344,69	2.059.982,06
esercizio 2009	681.268,86		568.963,02	1.250.231,88	8.492,00		2.029.070,24
esercizio 2010	395.320,30		627.425,18	1.022.745,48	301.115,50	178.881,64	2.072.181,29
esercizio 2011	831.838,97	14.500,00	638.934,06	1.470.773,03	604.355,11	94.132,88	3.139.846,90
esercizio 2012	1.292.106,37	27.264,92	584.477,19	1.876.583,56	503.071,72		3.074.427,85
esercizio 2013	4.892.067,36	304.854,24	1.170.728,38	6.062.795,74	628.445,90		8.087.989,83
Totale residui	8.493.953,59	346.619,16	3.862.473,75	12.356.427,43	2.731.440,64	506.359,21	15.995.575,95

Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti				
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
esercizio 2008 e precedenti	19.870,16	1.287.625,40		56.284,95	1.363.690,51
esercizio 2009	27.621,06	62.344,64		1.390,00	91.355,70
esercizio 2010	322.750,48	537.935,76		252.270,39	1.112.956,63
esercizio 2011	111.548,12	921.722,45		19.528,97	1.052.799,54
esercizio 2012	649.041,93	602.417,76		4.329,08	1.255.788,77
esercizio 2013	5.827.379,03	1.096.893,94	6.532.620,53	11.759,68	13.468.653,00
totale residui	6.958.120,78	4.508.939,95	6.532.620,35	345.563,07	18.345.244,15

Con riferimento all'attività straordinaria di revisione dei residui, il Collegio sottolinea positivamente l'attenta analisi che è stata effettuata sui residui attivi.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Le Tavole successive evidenziano l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati, nonché l'evoluzione storica delle sentenze esecutive per tipologia e dimensione.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2011 e precedenti	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	13.979,58	15.147,03	5.999,08	
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	548.648,13	1.068.316,54	76.059,13	
Totale	562.627,71	1.083.463,57	82.058,21	

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2011 e precedenti	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Totale debiti f.b. da ripianare
Sentenze n.302/2010 e n. 125/2011 Giudice di Pace	867,41			
Sentenze n. 14/2010 e n. 67/2011 Tribunale Ordinario Pistoia	8.542,14			
Sentenza n. 874/2011 TAR Toscana	4.570,03			
Sentenza n. 688/2011 Corte Conti		15.147,03		
Sentenza n. 1994/2012 TAR Toscana Mariani			3.146,00	
Sentenza n. 207/2005 Corte dei Conti Cons. Americo Checchi			2.853,08	
Totale	13.979,58	15.147,03	5.999,08	

Nel corso del 2014, con delibera C.C. n.6 del 31.1.2014 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi euro 970.294,70 finanziati con risorse provenienti dal 2013 per euro 376.357,25 e per euro 593.937,45 sul bilancio di previsione 2014.

Tutti i debiti riconosciuti dall'ente sono stati finanziati e pagati.

Inoltre, in data 8 settembre 2014 il Collegio ha provveduto a rilasciare il competente parere per il pagamento di due debiti fuori bilancio relativi a:

- a) Sentenza del TAR della Toscana n. 418/2014 per la copertura del rimborso delle spese di lite pari ad euro 2.357,60;
- b) Sentenza n. 174/2014 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello per il pagamento delle spese legali sostenute dai soggetti sottoposti al giudizio e quantificate in euro 2.000,00.

Indebitamento

Il Collegio dei Revisori attesta il rispetto dei limiti di indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

La Tavola seguente riporta l'evoluzione del debito nell'ultimo triennio:

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio 2011		Rendiconto esercizio 2012		Rendiconto esercizio 2013	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01		12.179.247,00		11.889.807,55		10.722.841,32
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)		800.000,00		201.174,68		
Estinzione mutuo				101.644,66		
Prestiti rimborsati		1.089.439,45		1.266.496,25		1.269.168,85
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)						
Residuo debito al 31.12		11.889.807,55		10.722.841,32		9.453.672,47

Così come evidenziato dalla Tavola seguente, l'ente ha rispettato il limite di indebitamento:

	Rendiconto esercizio 2009	Rendiconto esercizio 2010	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Entrate correnti	16.998.943,54	19.165.044,22	18.154.127,68	18.271.523,44	19.211.660,39
Interessi passivi	639.513,05	530.779,31	519.098,12	647.963,77	488.226,01
Incidenza percentuale	3,76%	2,76%	2,85%	3,55%	2,52%

Limite anno 2010 15%

Limite anno 2011 12%

Limite anno 2012 8%

Limite anno 2013 6%

Limite anno 2014 4%

Ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo o operazioni di project financing

L'Ente, nell'ultimo triennio, non ha fatto ricorso a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo e ad operazioni di project financing. Attualmente, è in essere il seguente progetto approvato precedentemente:

Delibera CG n.227 del 9/9/2008 relativa a "Realizzazione e gestione parcheggi per il centro cittadino mediante l'apporto di capitali privati (100%) in project financing – Indicazione degli elementi finali da inserire nella convenzione – atto di indirizzo";

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 4.613.098,14 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 15.

In data 30 maggio 2014 è stata richiesta dall'ente un'ulteriore anticipazione di Cassa Depositi e Prestiti di euro 836.437,53 concernente la fattispecie di cui al comma 10 bis dell'art. 1 del DL 35/2013.

La rata annuale degli interessi sulle predette anticipazioni da corrispondere è complessivamente prevista in bilancio pari a:

2014 € 76.162,25

2015 € 172.804,87

2016 € 168.943,40

Strumenti di finanza derivata in essere.

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati quali IRS COLLAR ed IRS DOUB FIX:

A) IRS COLLAR 1528783

- contratti IRS rif. Nn. 3128075-3128076-3128077

-inizio contratto 26.01.2006

-termine contratto 31.12.2031

- importo nozionale originario € 7.292.773,28

-controparte BNL Gruppo BNP Paribas

-importo a credito dell'ente previsto nel bilancio 2014 € 17.380,78

- MTM AL 31.12.2013 € 32.604,95 (negativo)

B) IRS DOUB FIX 1572873

- contratti IRS rif. N. 3042275

- importo nozionale originario € 4.010.697,30
- inizio contratto 27.11.2006
- termine contratto 31.12.2016
- controparte BNL Gruppo BNP Paribas
- importo a debito dell'ente previsto nel bilancio 2014 € 26.928,60
- MTM al 31.12.2013 € 104.693,12 (negativo)

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata sono i seguenti:

Tipo operazione >	irs doub fix 1572873		Data stipula >	
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2012		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	43.684,39
2013		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	41.051,13
2014		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	26.928,66
2015		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	26.928,66
2016		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	26.928,66
Valore di estinzione al 31.12.2013			Mark to market	104.693,12

Tipo operazione >	irs collar 1528783		Data stipula >	
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2012	27.378,02	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2013	21.594,05	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2014	17.380,78	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2015	17.380,78	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2016	17.380,78	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
Valore di estinzione al 31.12.2013			Mark to market	32.604,95

Spese per il personale

Nell'ultimo triennio di riferimento l'Ente ha rispettato parametri e vincoli di spesa tendenti al suo contenimento.

Come dal prospetto seguente e così come certificato nei questionari trasmessi alla Corte dei Conti relativi ai vari bilanci e rendiconti è stato il vincolo fissato dall'art. 1 co. 557 della L. 296/2006:

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	4.885.565,46	4.844.988,28	4.681.899,73	4.557.120,84
spese incluse nell'int.03		6.503,71	6.926,00	42.548,81
irap	282.097,07	277.639,12	270.554,91	254.990,00
altre spese di personale incluse		7.746,85	7.746,85	16.078,00
altre spese di personale escluse	1.189.644,52	1.275.973,00	1.228.676,81	1.133.065,75
totale spese di personale	3.978.018,01	3.860.904,96	3.738.450,68	3.737.671,90

La riduzione della spesa è conseguenza principalmente della politica assunzionale adottata e delle cessazioni per collocamento a riposo.

L'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti è pari al 31,09% e considera anche il consolidamento delle società partecipate.

Organismi partecipati

Non si rilevano concessioni di finanziamento alle società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale. Così come non sono presenti concessioni di fidejussioni o lettere di patronage rilasciate a favore di organismi partecipati.

L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

L'Ente non ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad organismi partecipati.

SEZIONE SECONDA – RI SANAMENTO

Misure di riequilibrio economico-finanziario

Così come evidenziato nell'analisi dell'attuale situazione finanziaria, il Comune di Pescia presenta difficoltà collegate alla gestione delle partite a residuo, mentre la parte di competenza è in equilibrio da tre anni. In particolare, con riferimento alle risultanze derivanti dall'esercizio 2013 si rileva un incremento degli accertamenti tributari e una diminuzione della spesa corrente.

Equilibrio di parte corrente

	Bilancio esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022
Entrate titolo I	13.623.709,51	13.691.828,05	13.723.900,20	13.723.900,20	13.745.448,32	13.745.448,32	13.745.448,32	13.765.378,32	13.765.378,32	13.705.980,32
Entrate titolo II	1.002.733,74	1.019.342,65	992.733,74	992.733,74	965.328,15	965.328,15	965.328,15	965.328,15	965.328,15	965.328,15
Entrate titolo III	3.645.080,19	3.756.996,68	3.797.305,59	3.697.305,59	3.697.305,59	3.705.305,59	3.705.305,59	3.751.665,59	3.751.665,59	3.844.986,59
Totale titoli I,II,III (A)	18.271.523,44	18.468.167,38	18.413.939,53	18.413.939,53	18.408.082,06	18.416.082,06	18.416.082,06	18.482.372,06	18.482.372,06	18.516.295,06
Spese titolo I (B)	16.671.827,52	16.747.67,41	16.712.067,41	16.765.428,15	16.794.399,00	16.820.399,00	16.820.399,00	16.940.218,40	16.940.218,40	16.965.218,39
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III *	1.255.683,54	1.307.985,11	1.285.853,55	1.201.295,29	1.235.269,44	1.234.470,07	1.286.081,95	1.301.345,05	1.318.545,61	1.344.659,20
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	344.012,38	412.214,86	516.018,57	447.216,09	378.413,62	361.212,99	309.601,11	240.808,66	223.608,05	206.417,47
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) /	344.012,38	412.214,86	516.018,57	447.216,09	378.413,62	361.212,99	309.601,11	240.808,66	223.608,05	206.417,47
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:										
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>										
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>										

<i>Altre entrate (specificare)</i>										
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui										
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>										
<i>Altre entrate (specificare)</i>										
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)										
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		0								

Equilibrio di parte capitale

	Bilancio esercizio 2013	Bilancio esercizio 2014	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022
Entrate titolo IV	2.865.116,15	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Entrate titolo V *	1.948.661,05	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale titoli IV,V (M)	5.063.777,20	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese titolo II (N)	4.813.77,200	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)										
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)										
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)										

*categorie 2, 3 e 4

Ripiano del disavanzo di amministrazione

L'ente ha previsto di ripianare il disavanzo di amministrazione in dieci anni. Rispetto alla capacità di copertura della quota di disavanzo risultante dall'anno 2012 ed in considerazione del miglioramento della gestione di competenza così come riportato nel bilancio consuntivo 2013, il Collegio conferma la congruità delle quote a carico di ciascun esercizio.

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 3.440.123,88 (A)	copertura esercizio 2013	copertura esercizio 2014	copertura esercizio 2015	copertura esercizio 2016	copertura esercizio 2017	copertura esercizio 2018	Copertura esercizio 2019	Copertura esercizio 2020	Copertura esercizio 2021	copertura esercizio 2022
Disavanzo residuo* (B)	3.440.123,80	3.096.111,42	2.683.296,56	2.167.277,99	1.720.061,90	1.341.648,28	980.435,29	670.834,18	430.025,52	206.417,47
Quota di ripiano per anno (C)	344.012,38	412.814,86	516.018,57	447.216,09	378.413,62	361.212,99	309.601,11	240.808,66	223.608,05	206.417,47
Importo percentuale** (C/A) * 100	10%	12%	15%	13%	11%	10,5%	9%	7%	6,5%	6%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	3.096.111,42	2.683.296,56	2.167.277,99	1.720.061,90	1.341.648,28	980.435,29	670.834,18	430.025,52	206.417,47	

* per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare

** da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

Revisione dei residui

Così come già evidenziato, l'ente ha già avviato un'attività di revisione straordinaria dei residui attivi già in sede di predisposizione del rendiconto 2012. Inoltre, il Collegio evidenzia che per il primo anno, dal suo insediamento, la gestione dei residui presenta nell'esercizio 2013, un saldo positivo (euro 459.200,65), frutto combinato dell'attenta revisione dei residui e del cambiamento di modalità di accertamento di alcune delle principali poste di entrata. Con riferimento al fondo svalutazione crediti, si segnala che nel bilancio di previsione 2014, l'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 665.770,67 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 50%.

Con riferimento alla gestione residui, questo Collegio ricorda che parte dei residui cancellati negli anni precedenti corrispondono a somme attualmente iscritte a ruolo. Il Collegio rinnova la raccomandazione all'Ente di continuare le procedure di recupero delle somme e di porre particolare attenzione a non incorrere nella prescrizione di tali crediti. Si segnala anche che, nel rendiconto 2013, il parametro di deficitarietà relativo ai residui passivi, pur rimanendo al di sopra della soglia di allerta (40%), è passato dal 58,39% al 40,19%.

Tributi locali

Con delibera di C.C. n. 51 del 31.07.2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014 e il Bilancio pluriennale 2014-2016. Tali documenti di programmazione considerano le previsioni di copertura del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

La manovra tributaria è sintetizzabile nei seguenti interventi:

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al rendiconto 2013:

Errore. Il collegamento non è valido.

Imposta municipale propria

Il gettito nel bilancio di previsione 2014 è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.992.338,19 (somma decurtata della quota 1.212.828,70 da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.050.000,00.

Nella spesa è prevista la somma di euro 18.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

E' stata variata l'addizionale Irpef per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come segue con soglia di esenzione di euro 11.000,00:

a) fino a	euro	15.000,00		0,70%
b) da	euro	15.000,00	e fino a euro 28.000,00	0,75%
c) da	euro	28.000,00	e fino a euro 55.000,00	0,78%
d) da	euro	55.000,00	e fino a euro 75.000,00	0,79%
e) oltre	euro	75.000,00		0,80%

Il gettito è previsto in euro 1.659.259,64.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle spettanze risultanti dal sito del Ministero dell'Interno.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamento 2012	Rend/Assest. 2013	Previsione 2014
IMU	4.081.462,01	2.992.338,19	2.992.338,19
fondo sperimentale di riequilibrio	2.593.748,29	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	2.111.217,07	1.873.123,98
totale	6.683.757,16	5.103.555,26	4.865.462,17

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.909.109,53 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Per il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è prevista la somma di euro 195.455,48.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.826.795,84 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Le aliquote rispettano i limiti fissati dall'art. 1 c. 677 e 678 della L. 147/2013 ed il gettito del tributo consente di ottenere una parziale copertura del costo dei servizi indivisibili previsti.

Revisione della Spesa

L'ente non si è avvalso della facoltà di ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter; pertanto esso non è tenuto ad adottare ai sensi dell'art. 243 bis co. 9 alla riduzione obbligatoria delle spese del personale, delle prestazioni di servizi e dei trasferimenti nelle misure ivi fissate.

Il Piano di riequilibrio pluriennale non prevedeva interventi strutturali sulla spesa, ma un indirizzo generico di riduzione tendenziale che per il 2013 è stato conseguito.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio dei Revisori prende atto della corretta attuazione di quanto previsto da Piano di riequilibrio finanziario approvato con Delibera C.C. n. 31 del 3.6.2013 e del relativo conseguimento degli obiettivi intermedi con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- recupero del disavanzo strutturale secondo quanto previsto dal piano di riequilibrio finanziario;
- ricostruzione dei vincoli relativi ai residui di parte capitale;
- definizione e copertura della massa passiva, con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio ed alle passività potenziali;
- riaccertamento straordinario dei residui.

Il Collegio dà atto che il consuntivo 2013, il bilancio di previsione 2014 ed il bilancio pluriennale 2014-2016 rispettano le prescrizioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate.

Tuttavia, si segnala che l'obiettivo relativo al recupero dell'anticipazione di cassa strutturale non è ancora stato raggiunto.

Nel 2014 la problematica è stata ulteriormente aggravata dallo slittamento degli incassi delle principali entrate tributarie per effetto dell'incertezza normativa. Il Collegio ricorda che l'ampliamento del limite massimo di tesoreria pari ad euro 7.613.134,76 è valido fino al 31.12.2014 ed invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le azioni necessarie per il completo recupero dell'anticipazione così come previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Con riferimento alle previsioni inserite nel piano finanziario di riequilibrio pluriennale, il Collegio ne conferma la congruità e la coerenza rispetto all'evoluzione futura degli scenari. Tuttavia, raccomanda un attento monitoraggio del piano al fine di individuare tempestivamente misure correttive che si dovessero rendere necessarie.

Ricordando che le misure di risanamento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale sono sostanzialmente legate ad interventi di natura non strutturale ma finalizzate soprattutto a rimuovere le cause che hanno determinato il grave squilibrio finanziario, rinnova l'invito l'Ente a monitorare costantemente la corretta attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e ad adottare le misure correttive che dovessero rilevarsi necessarie, con urgenza e senza indugi, per assicurare il mantenimento degli equilibri previsti nel piano stesso. L'attendibilità e la veridicità del piano, ad oggi congruo e coerente, sono legate alle manovre dettagliatamente descritte che potrebbero essere minate dal peggioramento dell'attuale contesto socio-economico. Inoltre, la valutazione circa la realizzabilità del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è anche legata all'andamento dei trasferimenti statali e all'attuazione del federalismo fiscale.

Con riferimento a quanto riportato nella presente relazione, il Collegio

Valuta

Congrue e coerenti le previsioni contenute nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale anche con riferimento allo stato di realizzazione ed al conseguimento degli obiettivi dello stesso. Invita comunque l'Amministrazione dare prontamente seguito alle raccomandazioni riportate nella presente relazione.

Pescia, 12 settembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE
